

## Camorra: arrestato latitante Cacciapuoti, boss di Villaricca



**25/08/2023** È stato arrestato Luigi Cacciapuoti, boss della camorra dell'omonimo clan di Villaricca, in provincia di Napoli. Una caccia all'uomo durata mesi, conclusa in una villa con piscina, a pochi passi dal litorale di Giugliano in Campania, nella frazione di Varcaturò. È lì che i carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna hanno arrestato Luigi Cacciapuoti, 64enne a capo del clan che porta il suo cognome, operante nel comune di Villaricca. Un fantasma dallo scorso febbraio,

Cacciapuoti dovrà scontare 15 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso. I militari lo hanno cercato a lungo, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia napoletana. Grazie a indagini tradizionali e tecniche, al monitoraggio dei social e dei movimenti finanziari sono riusciti a circoscrivere l'area dove il 64enne era verosimilmente nascosto. Varcaturò: ma il luogo preciso rimaneva ancora poco chiaro. Così hanno battuto ogni possibile pista, setacciando palmo a palmo tutta l'area. Questo fino al giorno in cui un cagnolino e il fiuto degli investigatori hanno suggerito il suo nascondiglio. Un barboncino, 'fedele amico' di una donna che incontrava Cacciapuoti. Era affacciato ad una finestra semichiusa di una grossa villa. Un animale come tanti altri che, però, ha suscitato negli investigatori il sospetto che quello chalet fosse proprio il rifugio del latitante. Così hanno pianificato il blitz e analizzato ogni possibile via di fuga. Studiando anche l'impianto fognario comunale che correva nel sottosuolo. Nulla è stato lasciato al caso. Poi l'ingresso, in forze. Tutte le uscite sono state bloccate, circondata la villa. Cacciapuoti se n'è accorto quando i carabinieri erano ormai ad un passo da lui, sdraiato a bordo piscina mentre sfogliava un quotidiano. Giornale aperto su una pagina di cronaca della camorra di Ponticelli, quartiere a est di Napoli. Non ha opposto resistenza e le manette sono scattate ai suoi polsi. La villa è stata sequestrata e così i documenti di identità che il 64enne portava con sé: la sua foto, ma i dati di un'altra persona. L'uomo è ora nel carcere di Secondigliano. Arrestata anche la donna in sua compagnia per favoreggiamento e procurata inosservanza di pena, aggravato dalle modalità mafiose. È stata portata nel carcere di Pozzuoli. **(Lapresse)**